

L'appello degli esperti: "Sistema finanziario europeo, servono regole più semplici"

Pubblicato: Mercoledì 21 Maggio 2025



Un **sistema normativo più snello** ma altrettanto solido è la condizione necessaria per rafforzare la competitività dell'Europa. È quanto emerso dal convegno **Less is more. How to Simplify and Improve the European Regulatory Process in the Financial Services Sector?** (Meno è meglio. Come semplificare e migliorare il processo normativo europeo nel settore dei servizi finanziari?) che si è svolto martedì 20 maggio all'**Università Cattolica del Sacro Cuore**.

L'incontro ha preso le mosse dal **rapporto Less is more**, elaborato da un gruppo di esperti e accademici con il sostegno di varie associazioni bancarie europee, per proporre una revisione dell'attuale impianto regolatorio. «In un contesto geopolitico incerto e segnato dall'affermarsi di nuovi equilibri internazionali, l'Europa si trova a dover affrontare dinamiche inedite», ha osservato Elena Beccalli, Rettore dell'Università Cattolica.

«La **Commissione von der Leyen II** sta ponendo una forte attenzione al tema della competitività, tenendo conto del recente rapporto Draghi e del precedente rapporto Letta». Il preside della **Facoltà di Scienze bancarie**, finanziarie e assicurative, **Giovanni Petrella**, ha sottolineato come «negli ultimi 15 anni la regolamentazione finanziaria è diventata sempre più corposa e dettagliata».

Una complessità che «riflette anche la struttura del processo normativo europeo», ha aggiunto, e che spesso sfocia in normative «più complicate del necessario e probabilmente meno efficaci». Sul tema è

intervenuta anche l'onorevole **Irene Tinagli, Commissione Econ del Parlamento europeo**, che ha ricordato come «la prudenza dell'architettura regolatoria europea è il frutto della memoria collettiva delle crisi che hanno colpito il nostro continente».

Per Sergio Gatti, direttore generale di **Federcasse**, «l'attuale impianto normativo europeo sconta una forte complessità e frammentarietà» che penalizzano la competitività e la chiarezza del sistema. Tuttavia, Less is more non propone una deregolamentazione, ma «un percorso di semplificazione convinta, maggiore trasparenza e miglior coordinamento».

Giovanni Sabatini ha ribadito l'urgenza di un intervento: «Bisogna agire nei prossimi 18 mesi». La revisione delle regole, secondo Sabatini, deve puntare sulla «proporzionalità» e su un quadro normativo più semplice e coerente con gli obiettivi di crescita.

Infine, **Stefano Cappiello del MEF** ha evidenziato il ruolo della leva digitale per agevolare l'applicazione delle norme e migliorare l'interoperabilità dei dati. Il convegno si è articolato in due sessioni, focalizzate sull'analisi del rapporto e sulle proposte operative. Tra i relatori, rappresentanti di istituzioni accademiche, autorità europee e associazioni di settore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it